

DUE VITTORIE CON IL NUOVO COACH

«ERA L'ORA DI SCAFATI»

Lardo «Altre volte ero andato vicino ad accordarmi con loro, questo era il momento giusto. La società è molto organizzata»

Il cambio di allenatore a Scafati e l'arrivo di coach **Lino Lardo** hanno portato subito in dote due vittorie contro Latina e Siena e una miglior situazione di classifica per la formazione del presidente **Longobardi**. Questo nonostante tanti problemi anche al di fuori del parquet: «Sono arrivato in un momento difficile - spiega il tecnico - perché eravamo e siamo senza play titolare (**Claudio Tommasini**) e perché la squadra era reduce da due sconfitte di fila e affrontavamo due gare importanti contro Latina e Siena. Alla fine però sono arrivate due vittorie, successi che ci danno morale e fiducia e questa è una cosa importante per questo gruppo che sta attraversando un momento par-

ticolare, per quanto vissuto nelle settimane precedenti. Da parte mia spero di poter trasmettere alla squadra un po' della mia esperienza, della mia serenità e della mia mentalità di vedere la pallacanestro».

Dopo i tre anni trascorsi a Udine un avvio di stagione senza panchina per poi accettare la proposta di Scafati. Perché? «I tre anni a Udine sono stati molto positivi compresa la promozione dalla serie B, i playoff e in generale l'aver riportato il grande basket in città. Sono rimasto un po' spiazzato dunque quando non ho rinnovato il contratto, ma ho cercato di girare la situazione a mio favore e di rifiutare nell'attesa di trovare una situazione che andasse bene per me. Nei tre



Lino Lardo, 59 anni

mesi nei quali non ho allenato ho passato molto tempo a fare scouting e a fare tante altre cose che quando si è nel pieno dell'attività non si riesce a fare. Scafati è stata la prima opportunità che si

è presentata e, dopo che altre volte ero andato vicino ad accordarmi con loro, ho pensato che fosse il momento giusto di dire sì. La mia carriera è sempre stata una sfida, come quando, dopo i fasti di Milano (che portò a una finale scudetto), ero ripartito in A2 con Rieti o dopo aver allenato in Libano oppure nella stessa Udine in serie B per poi riportarli in alto. Anche questa di Scafati è una sfida e ringrazio il presidente Longobardi, che negli anni mi ha sempre cercato, di aver pensato a me per continuare questa stagione. Io non ci ho pensato due volte ho trovato un società molto organizzata. Una squadra che può crescere, ma che avrà ancora bisogno di un po' di tempo».

R.N.

